



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

settembre 2013

numero

1



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici II semestre 2012

Numero 1 Settembre 2013

© Banca d'Italia, 2013

**Unità di Informazione Finanziaria
per l'Italia**

Direttore responsabile
Claudio Clemente

Comitato di redazione
Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento), Giulia Bozzari, Alessandra Tomassetti,
Irene Longhi, Fabiana Lestini, Simone Cortellesi
Sezione B: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca
Sezione C: Laura La Rocca

Indirizzo
Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
<http://www.bancaditalia.it>

Per la pubblicazione cartacea:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013
Per la pubblicazione telematica:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di settembre 2013
presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute	6
Fig. a.1.3	Analizzate	7
Tav. a.1.4	Ripartizione delle segnalazioni ricevute per tipologia di segnalante e per categoria di segnalazione	8
Tav. e fig. a.1.5	Ripartizione dei segnalanti per categoria e per numero di segnalazioni ricevute	9
Tav. e fig. a.1.6	Ripartizione degli intermediari finanziari per categoria e per numero di segnalazioni ricevute	10
Tav. e fig. a.1.7	Ripartizione dei principali intermediari finanziari per numero di segnalazioni ricevute	11
Fig. a.1.8	Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per origine del sospetto	12
Fig. a.1.9	Ricevute da Banche e Poste: ripartizione per classi di rischio indicato dal segnalante	13

a.2 Segnalazioni di riciclaggio

Fig. a.2.1	Ricevute	17
Fig. a.2.2	Ricevute da intermediari finanziari	18
Fig. a.2.3	Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per categoria di intermediario	19
Tav. a.2.4	Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia	20
Fig. a.2.5	Ricevute da professionisti e operatori non finanziari	24
Tav. a.2.6	Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per tipologia di segnalante	25
Tav. a.2.7	Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per provincia	26
Fig. a.2.8	Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione	30
Fig. a.2.9	Ricevute da intermediari finanziari e analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione	31
Fig. a.2.10	Ricevute da professionisti e operatori non finanziari e analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione	32

a.3 Segnalazioni di finanziamento del terrorismo

Fig. a.3.1	Ricevute	35
Tav. a.3.2	Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia	36
Fig. a.3.3	Ripartizione delle segnalazioni per origine del sospetto	38
Fig. a.3.4	Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione	39

a.4 Segnalazioni di finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa

Fig. a.4.1	Ricevute	43
Tav. a.4.2	Ripartizione delle segnalazioni per provincia	44
Fig. a.4.3	Ripartizione delle segnalazioni per origine del sospetto	45
Fig. a.4.4	Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione	46

B. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

b.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. b.1.1	Ispezioni	51
Tav. b.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	51
Tav. b.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	51

b.2 Scambi informativi

Tav. b.2.1	Scambi informativi con FIU estere	55
Tav. b.2.2	Collaborazione con l’Autorità Giudiziaria	55

C. RASSEGNA NORMATIVA

c.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

c.1.1	Normativa primaria	61
-------	--------------------	----

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Il 2012 si è concluso con la ricezione di 67.047 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 36,6%. Il numero di segnalazioni ricevute nel secondo semestre del 2012 ha registrato una lieve flessione rispetto al primo semestre dello stesso anno (da 34.296 a 32.751 segnalazioni).

Complessivamente, nel 2012, sono state analizzate e trasmesse agli Organi Investigativi 60.078 segnalazioni. Tale risultato, ascrivibile all'eccezionale incremento delle segnalazioni analizzate nel secondo semestre (45.851), è stato raggiunto grazie ad una più efficiente organizzazione dei processi operativi di trattamento delle segnalazioni, resa possibile anche dal sistema di raccolta e gestione "RADAR", ormai definitivamente entrato a regime.

La quasi totalità delle segnalazioni ricevute concerne sospetti di riciclaggio (nel secondo semestre dello scorso anno sono state il 99,7% del totale, pari a 32.641 segnalazioni); quelle di sospetto finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa si sono mantenute su numeri esigui (110) e decrescenti su base annua (239 nel 2011, 192 nel 2012).

Gli intermediari finanziari hanno inviato nel semestre 31.492 segnalazioni. I professionisti e gli operatori non finanziari ne hanno inoltrate 1.259.

Tra il 2011 e il 2012, il numero di segnalazioni trasmesse da quest'ultima categoria di segnalanti è cresciuto notevolmente (492 segnalazioni nel 2011, 2.370 nel 2012). Ciò riflette principalmente il contributo dato dal notariato (195 segnalazioni nel 2011 rispetto alle 1.876 del 2012) nell'attività di interposizione nell'invio delle segnalazioni per conto dei propri iscritti.

È aumentato, rispetto al primo semestre del 2012, il numero dei soggetti - in prevalenza Banche - che hanno effettuato almeno una segnalazione (797); 654 soggetti hanno inviato meno di 21 segnalazioni, 130 ne hanno trasmesse più di 21 ma meno di 500. Solo 13 soggetti hanno effettuato più di 500 segnalazioni.

Relativamente all'origine del sospetto, continua ad essere predominante - per il comparto finanziario - la percentuale (67,6 %) di segnalazioni derivanti da "rilevazione di sportello"; diversi segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie, individuate dai sistemi automatici, verificate nell'ambito delle "attività di sportello". La "rilevazione sistemi automatici" è stata indicata quale origine del sospetto per il 10,4% delle segnalazioni. Il 13,5% delle segnalazioni trae origine, invece, da controlli effettuati dalle strutture centrali antiriciclaggio.

Il 31,3% delle segnalazioni trasmesse nel semestre da Banche e Poste presentano, secondo il giudizio degli stessi segnalanti, un rischio di riciclaggio alto e medio-alto.

Le segnalazioni di sospetto riciclaggio ricevute dagli intermediari finanziari provengono prevalentemente dalla Lombardia (19% del totale), dal Lazio (12%), dalla Campania (12%) e dall'Emilia Romagna (8%).

È proseguita intensa la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria che, nel secondo semestre del 2012, ha inoltrato all'Unità 151 richieste di informazioni.

L'attività ispettiva e gli approfondimenti di segnalazioni di operazioni sospette hanno fatto emergere sia violazioni di possibile rilievo penale sia infrazioni di natura amministrativa: nel corso del semestre sono state avviate 32 procedure amministrative

sanzionatorie e individuate 109 fattispecie di rilevanza penale tradotti in 107 denunce ex art. 331 c.p.p. e 4 informative utili a fini di indagine.

E' stato intenso anche lo scambio informativo con le FIU estere: per il tramite dei circuiti di scambio internazionali (Egmont e FIUNET) sono pervenute all'Unità 374 richieste di informazioni e ne sono state inoltrate 118, delle quali 70 per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria e 48 per l'analisi finanziaria delle segnalazioni.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente

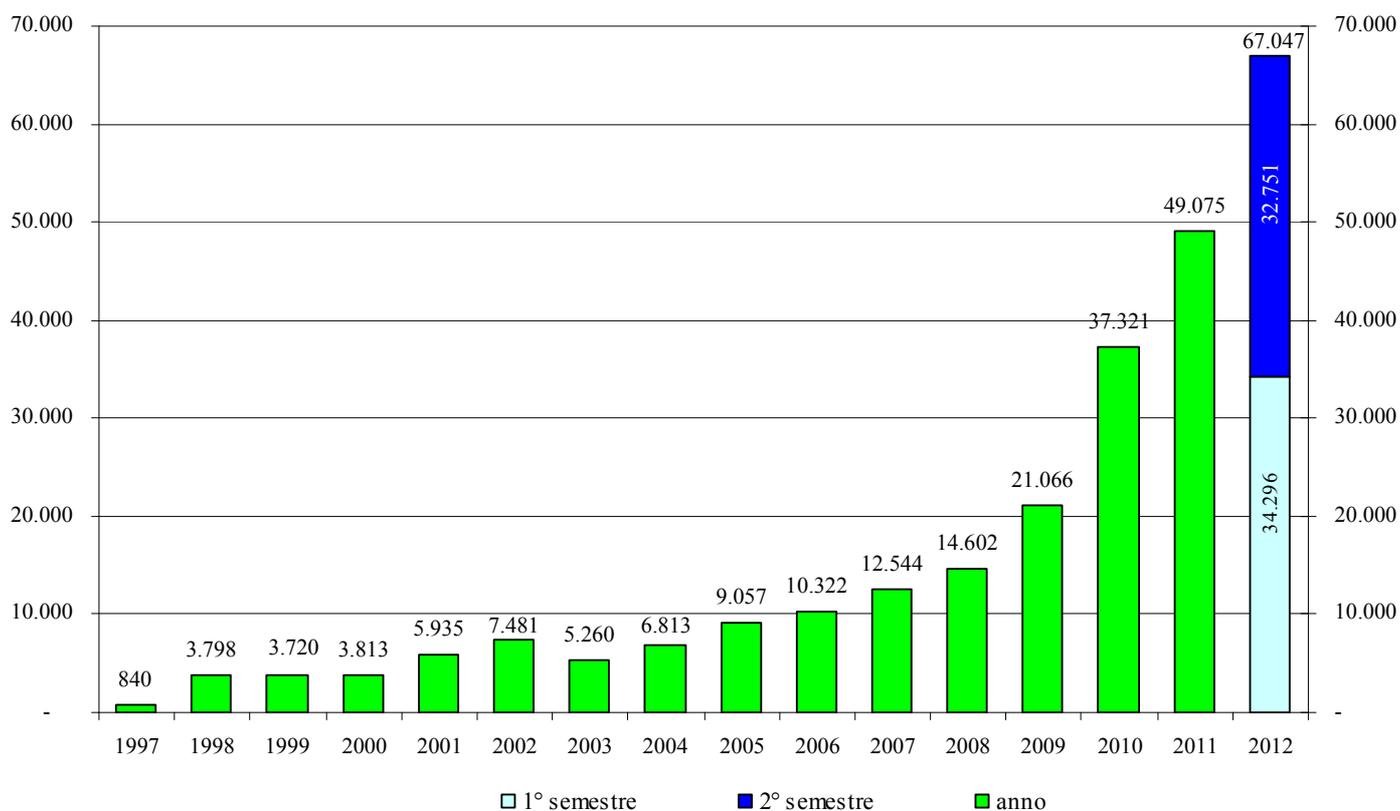
		Valori assoluti		Variazioni percentuali	
		<i>Segnalazioni ricevute</i>	<i>Segnalazioni analizzate</i>	<i>Segnalazioni ricevute</i>	<i>Segnalazioni analizzate</i>
2008	I Semestre	6.862	5.946	5,0	-5,1
	II Semestre	7.740	7.436	28,8	36,3
	Totale anno	14.602	13.382	16,4	14,2
2009	I Semestre	9.936	8.909	44,8	49,8
	II Semestre	11.130	9.929	43,8	33,5
	Totale anno	21.066	18.838	44,3	40,8
2010	I Semestre	15.097	12.556	51,9	40,9
	II Semestre	22.224	14.407	99,7	45,1
	Totale anno	37.321	26.963	77,2	43,1
2011	I Semestre	23.883	15.663	58,2	24,7
	II Semestre	25.192	14.933	13,4	3,7
	Totale anno	49.075	30.596	31,5	13,5
2012	I Semestre	34.296	14.227	43,6	-9,2
	II Semestre	32.751	45.851	30,0	207,0
	Totale anno	67.047	60.078	36,6	96,4

Ricevute

a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

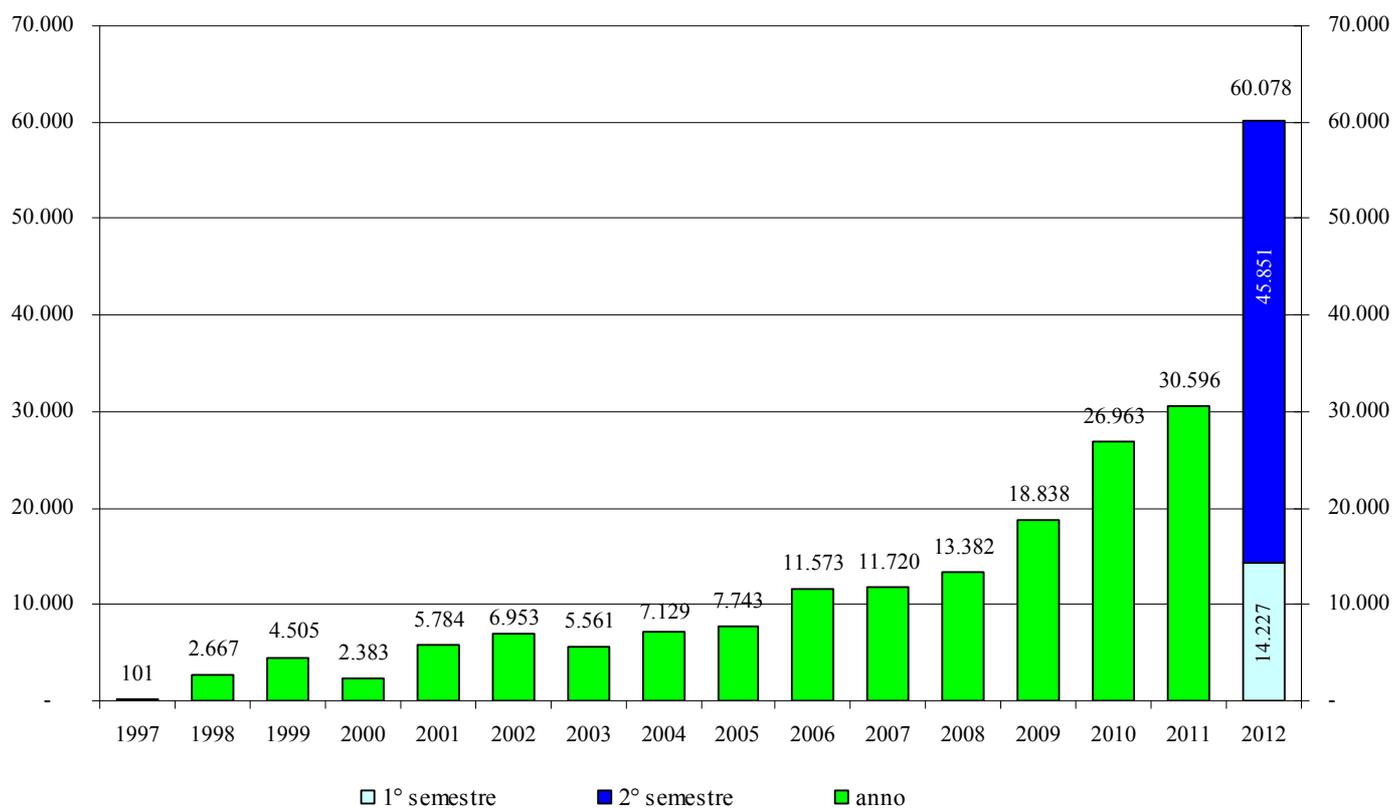


Analizzate

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



Ripartizione delle categorie di segnalazioni ricevute per tipologia di segnalante e per categoria di segnalazione

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori assoluti.

Categoria segnalazione

Tipologia di segnalante	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	28.628	85	17	28.730
Altri Intermediari finanziari⁽¹⁾	2.754	8	0	2.762
Professionisti⁽²⁾	1.084	0	0	1.084
Operatori non finanziari⁽³⁾	175	0	0	175
Totale	32.641	93	17	32.751

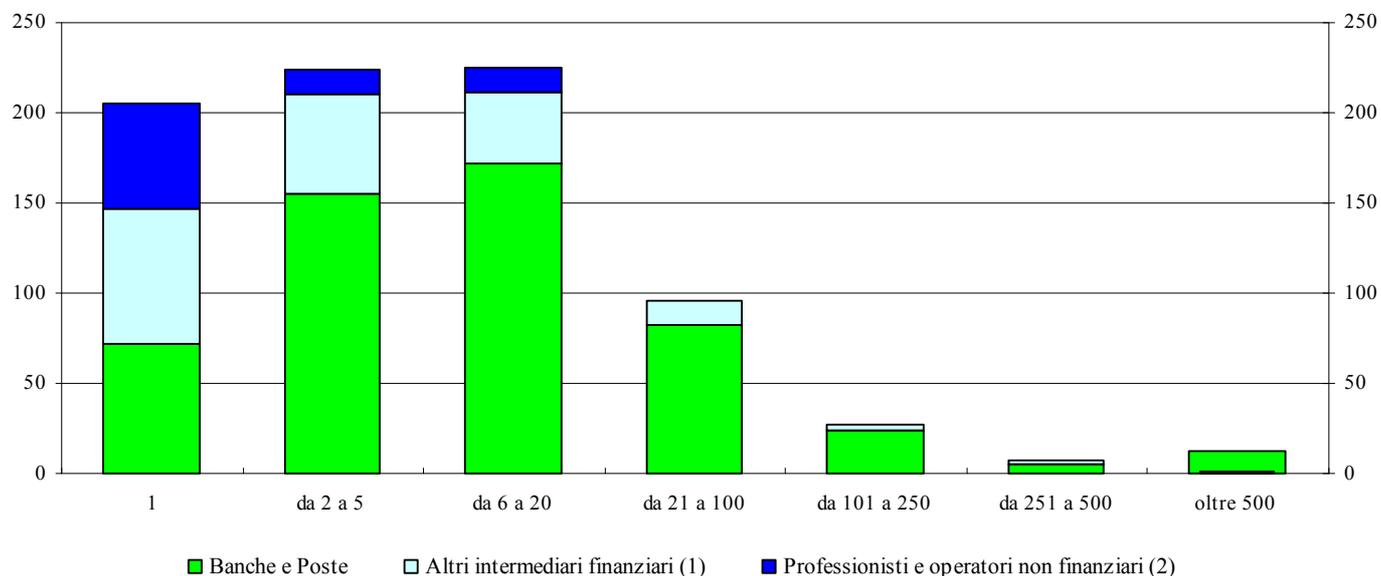
Note:⁽¹⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.a),b),c),d) e 11 (fatta eccezione per Banche e Poste) del D.lgs.231/07⁽²⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.12 e 13 del D.lgs.231/07⁽³⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14 del D.lgs.231/07

Ripartizione dei segnalanti per categoria e per numero di segnalazioni ricevute

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: secondo semestre 2012. Valori assoluti.

Segnalazioni ricevute	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	Professionisti e operatori non finanziari ⁽²⁾
1	72	75	58
da 2 a 5	155	55	14
da 6 a 20	172	39	14
da 21 a 100	82	14	0
da 101 a 250	24	3	0
da 251 a 500	5	2	0
oltre 500	12	1	0
Totale	522	189	86



Note:
⁽¹⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.a),b),c),d) e 11 (fatta eccezione per Banche e Poste) del D.lgs.231/07
⁽²⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g),12,13 e 14 del D.lgs.231/07

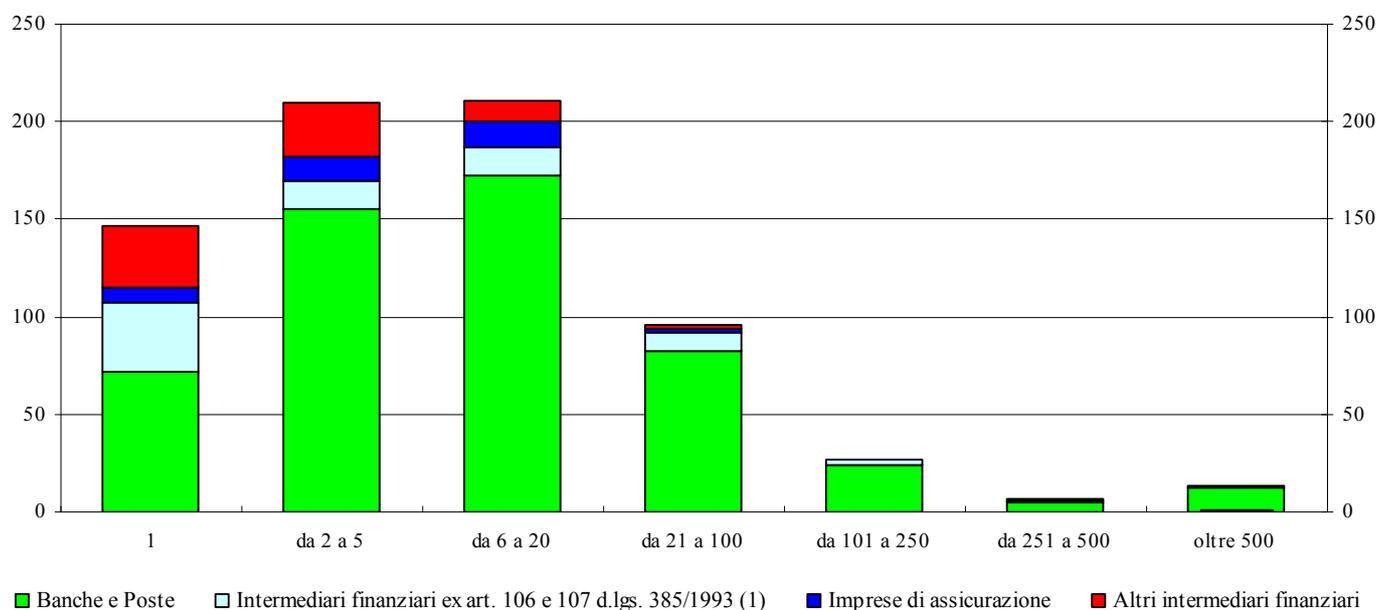
Ripartizione degli intermediari finanziari per categoria e per numero di segnalazioni ricevute

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori assoluti.

Segnalazioni ricevute	Banche e Poste	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107 d.lgs. 385/93 ⁽¹⁾	Imprese di assicurazione	Altri intermediari finanziari ⁽²⁾
1	72	35	8	32
da 2 a 5	155	15	12	28
da 6 a 20	172	15	13	11
da 21 a 100	82	10	2	2
da 101 a 250	24	3	0	0
da 251 a 500	5	1	0	1
oltre 500	12	1	0	0
Totale	522	80	35	74

**Note:**⁽¹⁾ Inclusi gli Istituti di Pagamento⁽²⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.a),b),c),d) e 11 del D.lgs.231/07, fatta eccezione per Banche e Poste, intermediari finanziari ex art. 106 e 107 d.lg. 385/93, Istituti di Pagamento e Imprese di assicurazione.

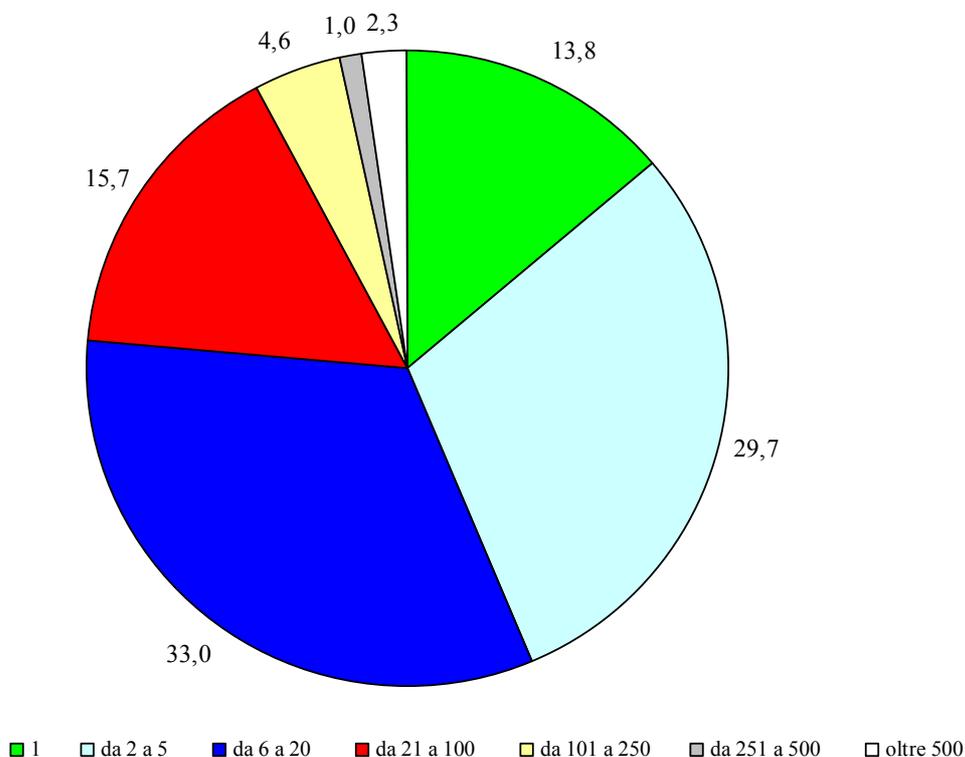
Ripartizione dei principali intermediari finanziari per numero di segnalazioni ricevute

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre. Valori assoluti e percentuali.

Segnalazioni ricevute	Valori assoluti	Composizione percentuale
1	72	13,8
da 2 a 5	155	29,7
da 6 a 20	172	33,0
da 21 a 100	82	15,7
da 101 a 250	24	4,6
da 251 a 500	5	1,0
oltre 500	12	2,3
Totale	522	100,0

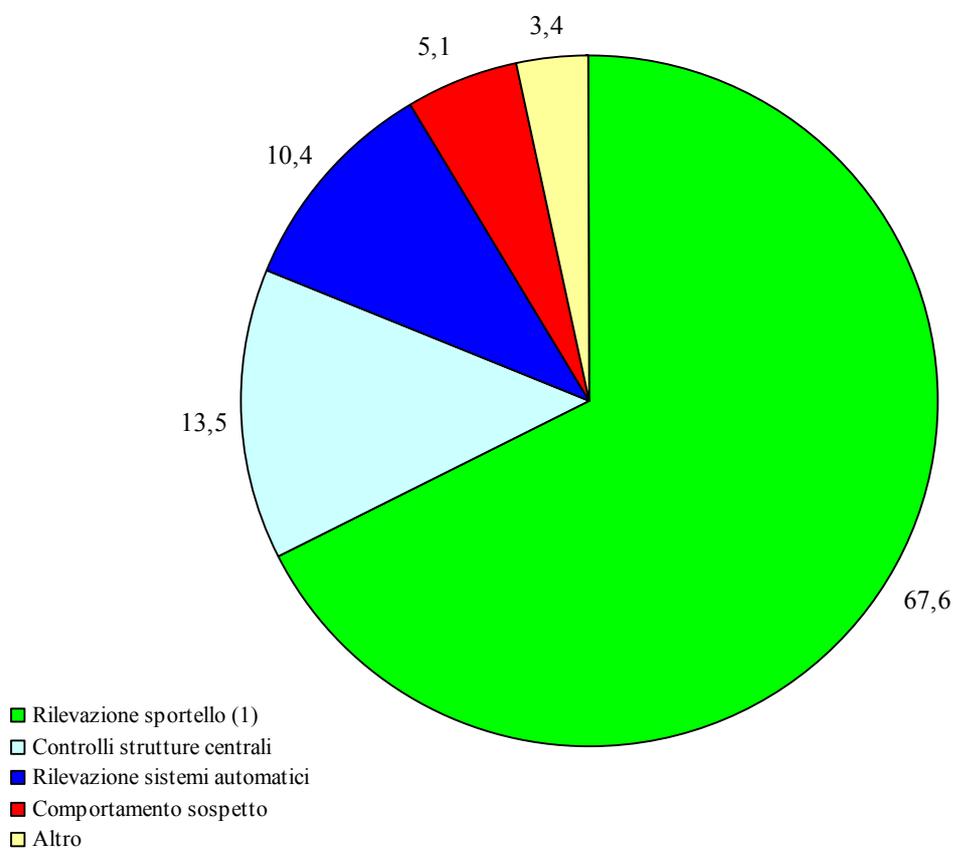


Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per origine del sospetto

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori percentuali.

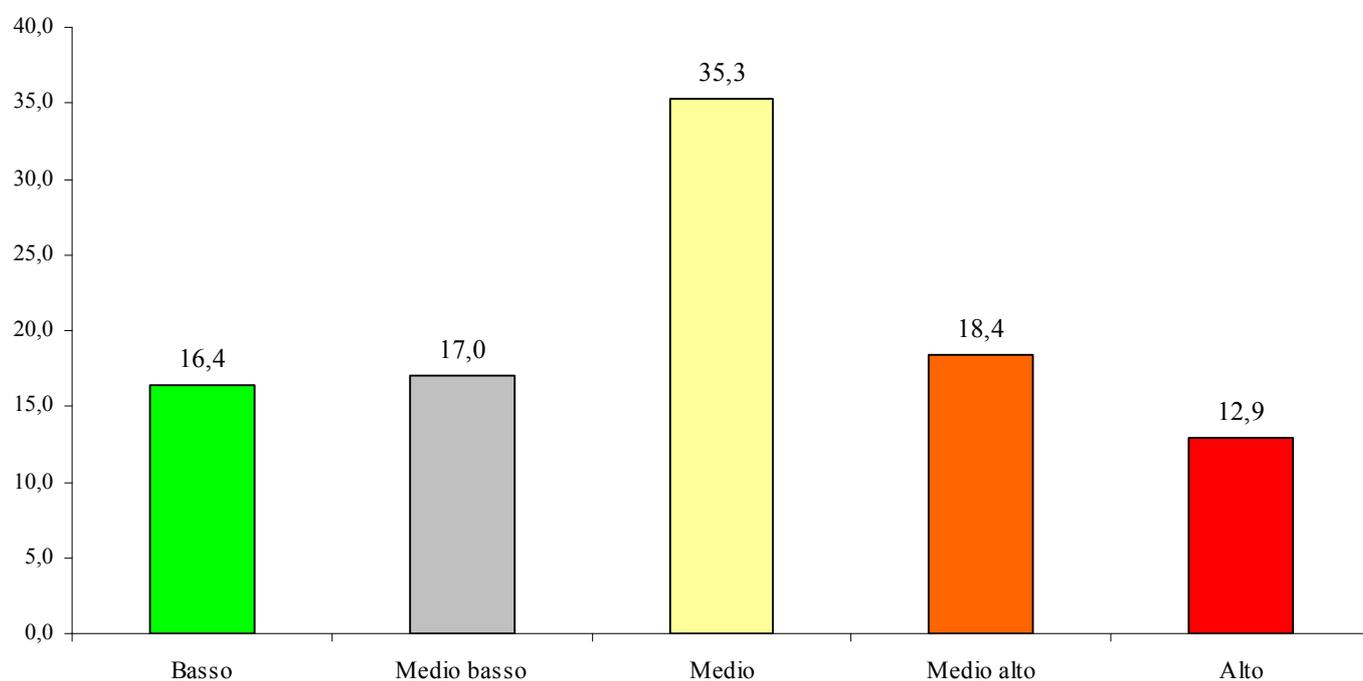
**Note:**⁽¹⁾ Diversi segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici verificate nell'ambito delle "attività di sportello".

Ricevute da Banche e Poste: ripartizione per classi di rischio indicato dal segnalante

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori percentuali.



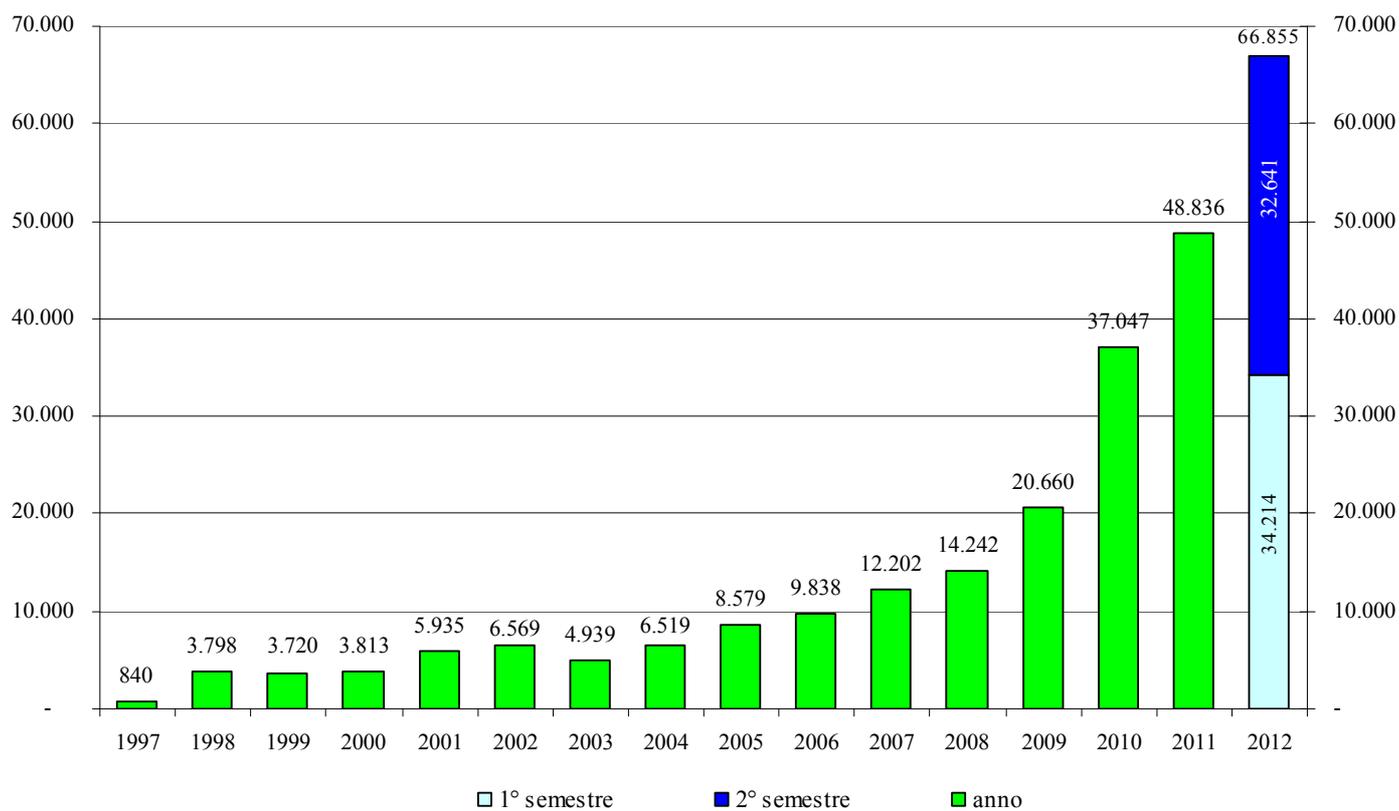
a.2 Segnalazioni di riciclaggio

Ricevute

a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

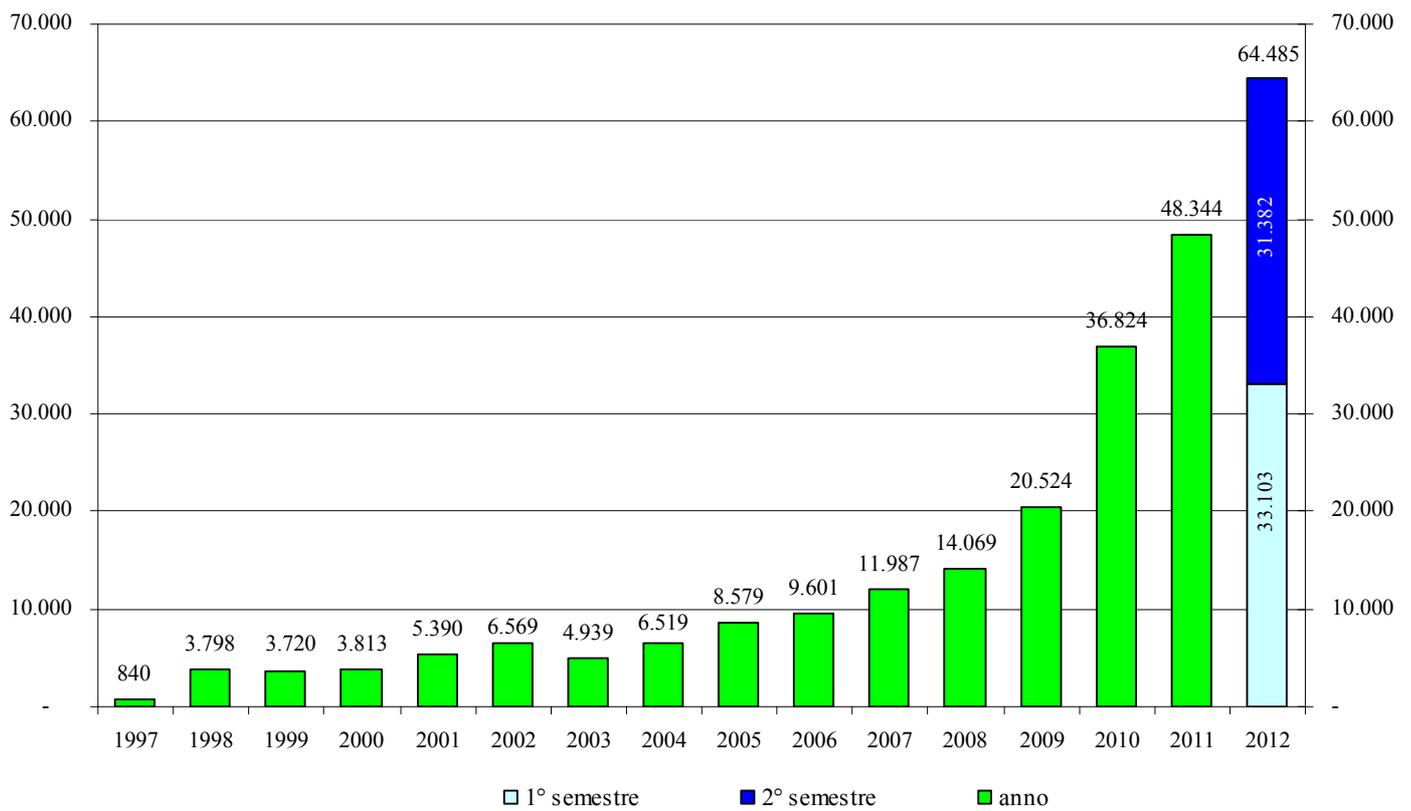


Ricevute da intermediari finanziari

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

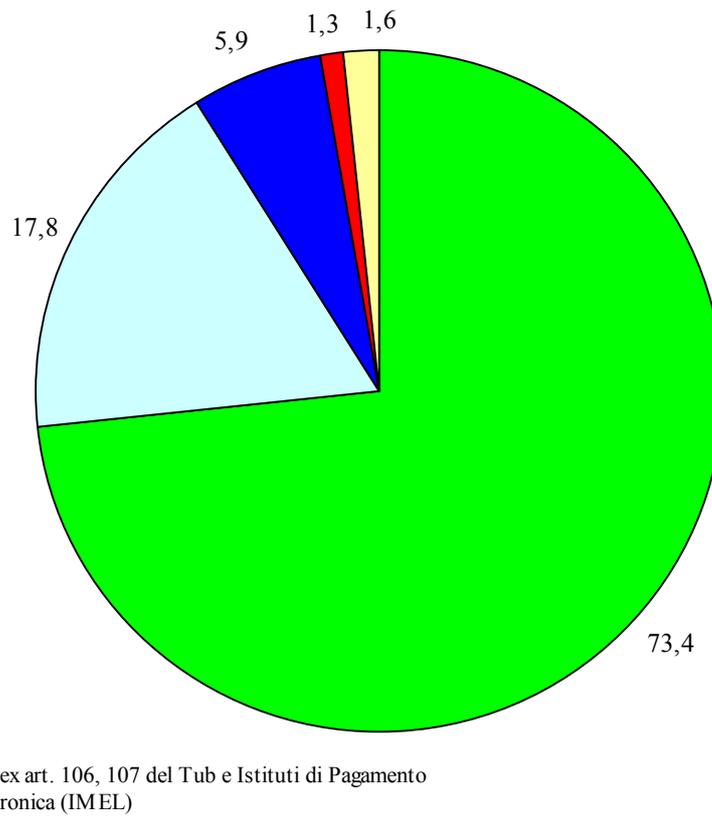


Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per categoria di intermediario

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori percentuali.



Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.2.4

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
TOTALE	33.103	31.382	64.485
a. ABRUZZO	659	574	1.233
Chieti	106	122	228
L'Aquila	187	125	312
Pescara	161	154	315
Teramo	205	173	378
b. BASILICATA	142	217	359
Matera	43	87	130
Potenza	99	130	229
c. CALABRIA	780	958	1.738
Catanzaro	139	158	297
Cosenza	206	355	561
Crotone	55	100	155
Reggio Calabria	241	265	506
Vibo Valentia	139	80	219
d. CAMPANIA	3.831	3.763	7.594
Avellino	149	236	385
Benevento	67	62	129
Caserta	461	444	905
Napoli	2.575	2.458	5.033
Salerno	579	563	1.142
e. EMILIA ROMAGNA	2.732	2.460	5.192
Bologna	627	542	1.169
Ferrara	155	129	284
Forlì Cesena	246	174	420
Modena	458	421	879
Parma	208	216	424
Piacenza	91	106	197
Ravenna	210	201	411
Reggio Emilia	439	383	822
Rimini	298	288	586

Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.2.4

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
f. <u>FRIULI VENEZIA GIULIA</u>	444	437	881
Gorizia	62	76	138
Pordenone	83	92	175
Trieste	81	101	182
Udine	218	168	386
g. <u>LAZIO</u>	3.814	4.063	7.877
Frosinone	145	201	346
Latina	203	263	466
Rieti	38	25	63
Roma	3.341	3.442	6.783
Viterbo	87	132	219
h. <u>LIGURIA</u>	787	782	1.569
Genova	372	400	772
Imperia	137	107	244
La Spezia	118	113	231
Savona	160	162	322
i. <u>LOMBARDIA</u>	6.004	6.167	12.171
Bergamo	434	346	780
Brescia	972	1.200	2.172
Como	223	230	453
Cremona	103	121	224
Lecco	117	135	252
Lodi	75	70	145
Mantova	230	233	463
Milano	2.968	2.964	5.932
Monza Brianza	387	320	707
Pavia	153	182	335
Sondrio	31	34	65
Varese	311	332	643
l. <u>MARCHE</u>	1.449	1.235	2.684
Ancona	370	333	703
Ascoli Piceno	112	191	303
Fermo	165	120	285
Macerata	492	321	813
Pesaro Urbino	310	270	580

Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.2.4

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

		<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
m.	<u>MOLISE</u>	<u>82</u>	<u>107</u>	<u>189</u>
	Campobasso	54	81	135
	Isernia	28	26	54
n.	<u>PIEMONTE</u>	<u>2.973</u>	<u>1.969</u>	<u>4.942</u>
	Alessandria	221	224	445
	Asti	47	78	125
	Biella	543	168	711
	Cuneo	253	208	461
	Novara	112	105	217
	Torino	1.693	1.087	2.780
	Verbano Cusio Ossola	38	42	80
	Vercelli	66	57	123
o.	<u>PUGLIA</u>	<u>1.485</u>	<u>1.606</u>	<u>3.091</u>
	Bari	508	605	1.113
	Barletta Andria Trani	147	172	319
	Brindisi	125	117	242
	Foggia	269	263	532
	Lecce	320	292	612
	Taranto	116	157	273
p.	<u>SARDEGNA</u>	<u>693</u>	<u>555</u>	<u>1.248</u>
	Cagliari	386	270	656
	Carbonia Iglesias	55	48	103
	Medio Campidano	40	32	72
	Nuoro	25	23	48
	Ogliastra	5	2	7
	Olbia Tempio	62	70	132
	Oristano	28	22	50
	Sassari	92	88	180
q.	<u>SICILIA</u>	<u>1.453</u>	<u>1.550</u>	<u>3.003</u>
	Agrigento	113	80	193
	Caltanissetta	49	52	101
	Catania	391	416	807
	Enna	20	28	48
	Messina	169	134	303
	Palermo	412	544	956
	Ragusa	96	103	199
	Siracusa	104	110	214
	Trapani	99	83	182

Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.2.4

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

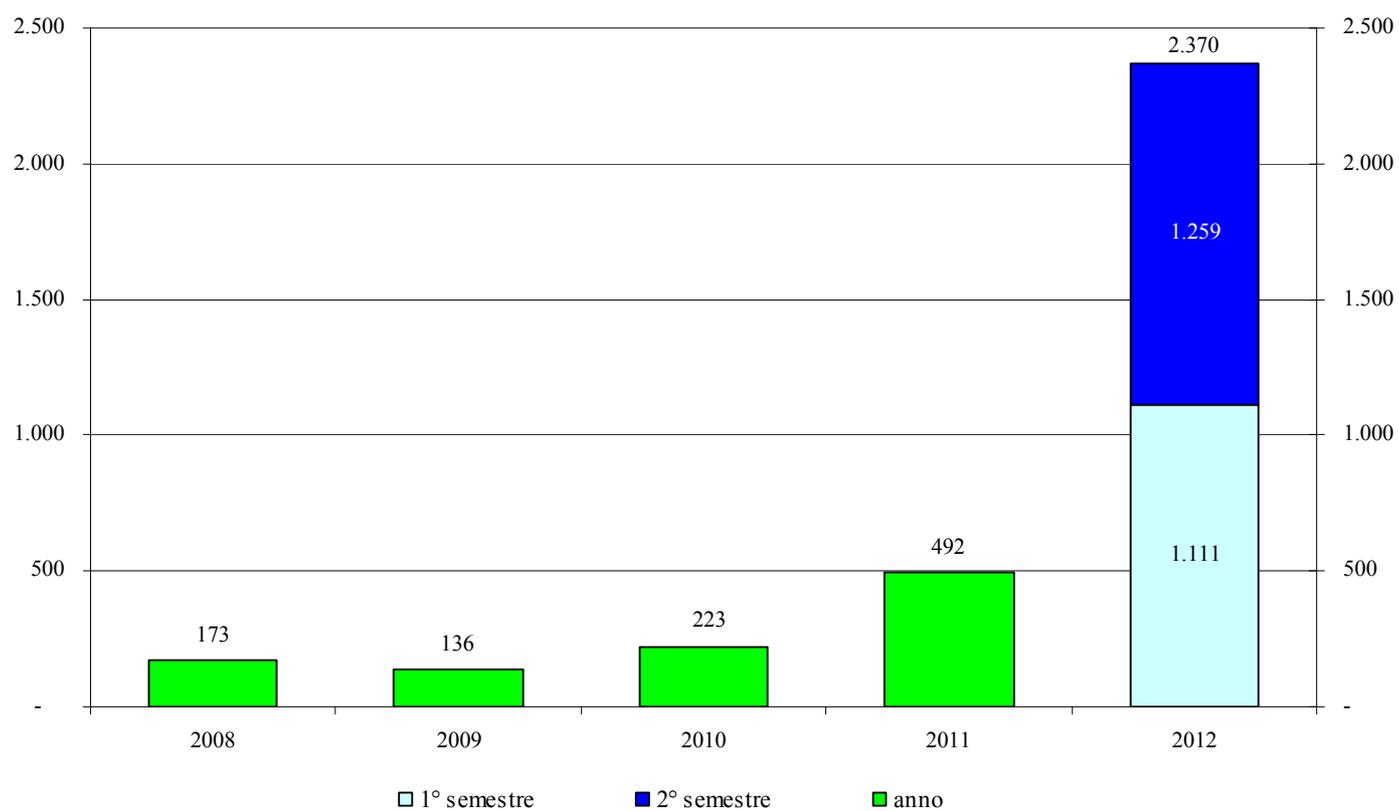
	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
r. TOSCANA	2.375	2.011	4.386
Arezzo	233	179	412
Firenze	672	579	1.251
Grosseto	93	89	182
Livorno	183	142	325
Lucca	220	169	389
Massa Carrara	90	71	161
Pisa	209	206	415
Pistoia	193	166	359
Prato	321	314	635
Siena	161	96	257
s. TRENTO ALTO ADIGE	307	273	580
Bolzano	139	123	262
Trento	168	150	318
t. UMBRIA	264	235	499
Perugia	184	180	364
Terni	80	55	135
u. VALLE D'AOSTA	99	59	158
Aosta	99	59	158
v. VENETO	2.448	2.173	4.621
Belluno	67	37	104
Padova	427	421	848
Rovigo	115	114	229
Treviso	383	373	756
Venezia	349	345	694
Verona	705	516	1.221
Vicenza	402	367	769
z. ESTERO	282	188	470

Ricevute da professionisti e operatori non finanziari

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Valori assoluti e composizione percentuale

Categoria di segnalante	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	di cui 2° semestre	Composizione percentuale del 2012
Professionisti ⁽¹⁾	223	199	150	119	162	314	1.973	1.084	83,2
- Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	170	127	103	69	66	195	1.876	1.032	79,2
- Dottori Commercialisti	24	37	17	28	43	52	76	45	3,2
- Società di revisione	9	2	2	2	6	10	4	3	0,2
- Avvocati	3	8	6	3	12	12	4	2	0,2
- Esperti contabili	15	21	19	10	23	30	12	2	0,5
- Revisori contabili	2	4	3	7	12	15	1	0	0,0
Operatori non finanziari ⁽²⁾ - di cui:	14	16	23	17	61	178	397	175	16,8
- Gestori di giochi e scommesse	0	0	4	6	34	130	283	119	11,9
Totale	237	215	173	136	223	492	2.370	1.259	100,0

Note:

⁽¹⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.12 e 13 del D.lgs.231/07

⁽²⁾ La categoria include i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14 del D.lgs.231/07

Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per provincia

a.2.7

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
TOTALE	1.111	1.259	2.370
a. ABRUZZO	1	3	4
Chieti	1	1	2
L'Aquila			
Pescara			
Teramo	0	2	2
b. BASILICATA	3	7	10
Matera	2	0	2
Potenza	1	7	8
c. CALABRIA	3	4	7
Catanzaro	2	0	2
Cosenza	1	0	1
Crotone			
Reggio Calabria	0	3	3
Vibo Valentia	0	1	1
d. CAMPANIA	21	15	36
Avellino			
Benevento			
Caserta	3	1	4
Napoli	17	13	30
Salerno	1	1	2
e. EMILIA ROMAGNA	32	22	54
Bologna	8	5	13
Ferrara	0	2	2
Forlì Cesena	4	0	4
Modena	3	2	5
Parma	2	3	5
Piacenza	1	0	1
Ravenna	1	2	3
Reggio Emilia	13	8	21
Rimini			

Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per provincia

a.2.7

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
f. <u>FRIULI VENEZIA GIULIA</u>	1	2	3
Gorizia			
Pordenone	0	1	1
Trieste			
Udine	1	1	2
g. <u>LAZIO</u>	866	1.042	1.908
Frosinone			
Latina	0	1	1
Rieti			
Roma	863	1.040	1.903
Viterbo	3	1	4
h. <u>LIGURIA</u>	15	10	25
Genova	6	3	9
Imperia	6	4	10
La Spezia	1	1	2
Savona	2	2	4
i. <u>LOMBARDIA</u>	70	74	144
Bergamo	7	3	10
Brescia	7	3	10
Como	7	2	9
Cremona	2	0	2
Lecco	2	1	3
Lodi	2	2	4
Mantova	1	1	2
Milano	28	54	82
Monza Brianza	6	2	8
Pavia	1	0	1
Sondrio			
Varese	7	6	13
i. <u>MARCHE</u>	6	1	7
Ancona	1	0	1
Ascoli Piceno	2	1	3
Fermo			0
Macerata	1	0	1
Pesaro Urbino	2	0	2

Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per provincia

a.2.7

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
m. MOLISE	0	0	0
Campobasso			
Isernia			
n. PIEMONTE	14	12	26
Alessandria	2	0	2
Asti			
Biella			
Cuneo	3	0	3
Novara	0	1	1
Torino	9	10	19
Verbano Cusio Ossola			
Vercelli	0	1	1
o. PUGLIA	13	9	22
Bari	5	6	11
Barletta Andria Trani	3	0	3
Brindisi	0	1	1
Foggia	1	1	2
Lecce	4	1	5
Taranto			
p. SARDEGNA	3	2	5
Cagliari	3	0	3
Carbonia Iglesias			
Medio Campidano			
Nuoro	0	1	1
Ogliastra			
Olbia Tempio	0	1	1
Oristano			
Sassari			
q. SICILIA	6	5	11
Agrigento	1	0	1
Caltanissetta			0
Catania	0	3	3
Enna			0
Messina	0	1	1
Palermo	5	0	5
Ragusa			0
Siracusa			0
Trapani	0	1	1

Ricevute da professionisti e operatori non finanziari: ripartizione per provincia

a.2.7

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

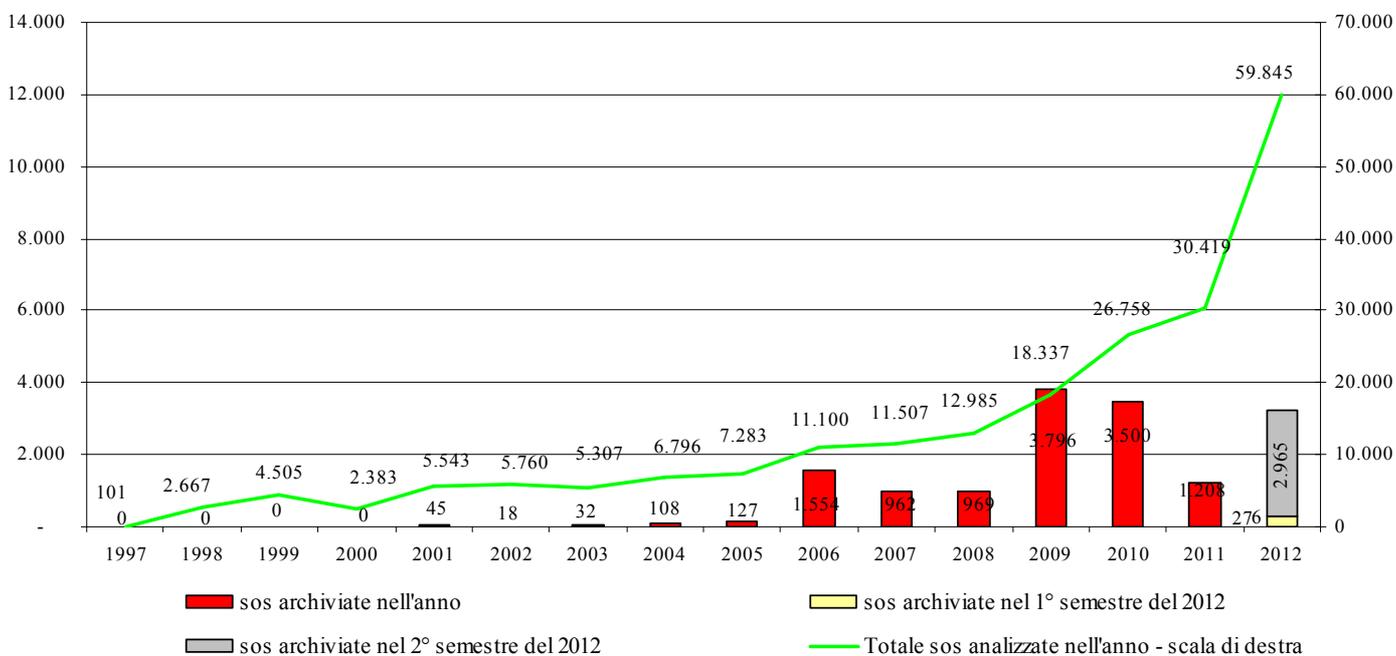
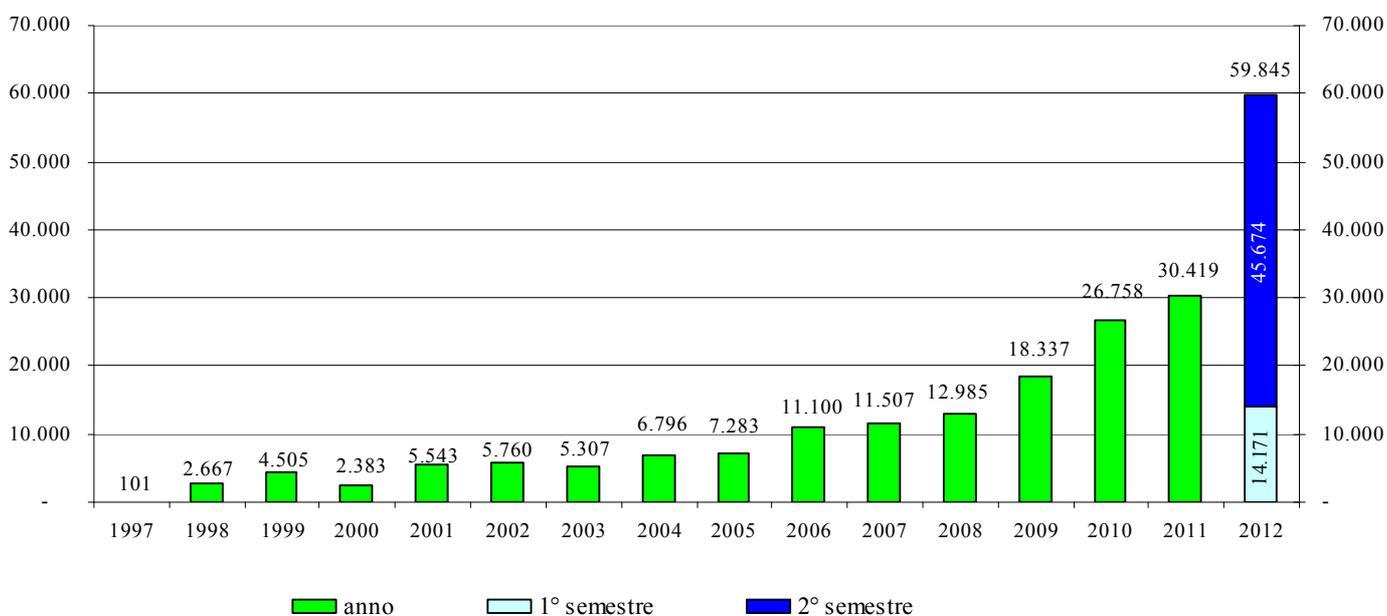
Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
r. TOSCANA	11	10	21
Arezzo	0	1	1
Firenze	3	4	7
Grosseto	1	0	1
Livorno	3	1	4
Lucca	2	0	2
Massa Carrara	1	0	1
Pisa			
Pistoia	0	1	1
Prato	1	3	4
Siena			
s. TRENTO ALTO ADIGE	1	0	1
Bolzano	1	0	1
Trento			
t. UMBRIA	7	3	10
Perugia	6	3	9
Terni	1	0	1
u. VALLE D'AOSTA	11	18	29
Aosta	11	18	29
v. VENETO	22	16	38
Belluno	1	0	1
Padova	3	7	10
Rovigo			
Treviso	2	1	3
Venezia	7	3	10
Verona	4	4	8
Vicenza	5	1	6
z. ESTERO	5	4	9

Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione

a.2.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

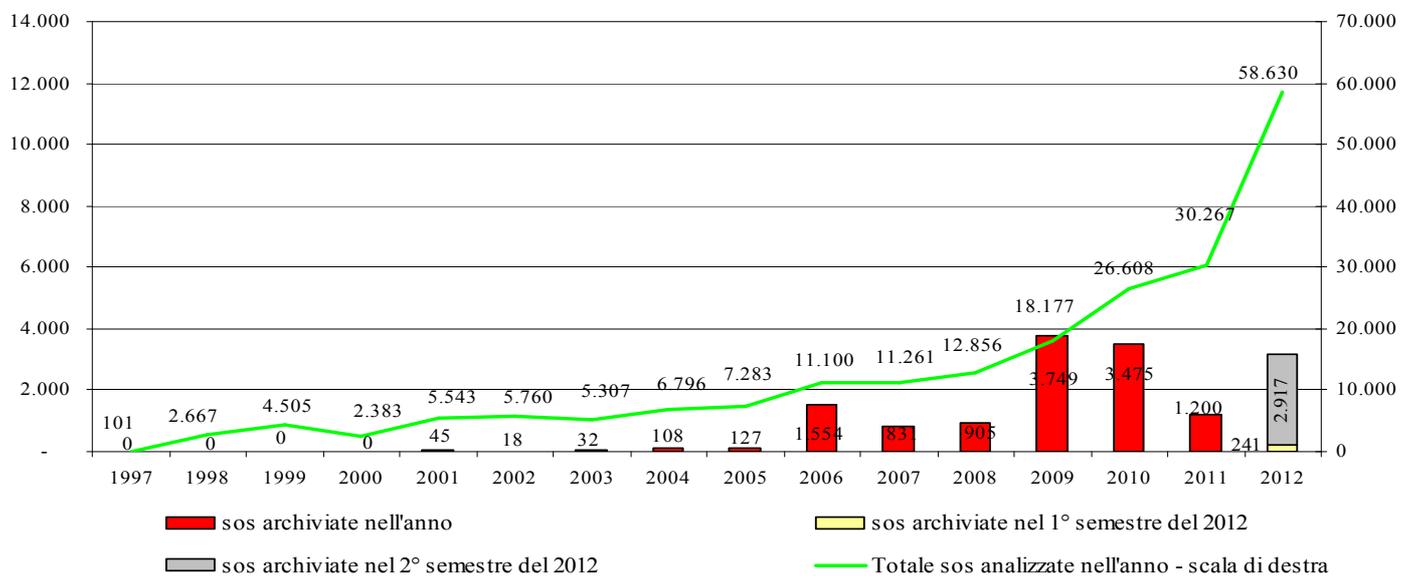
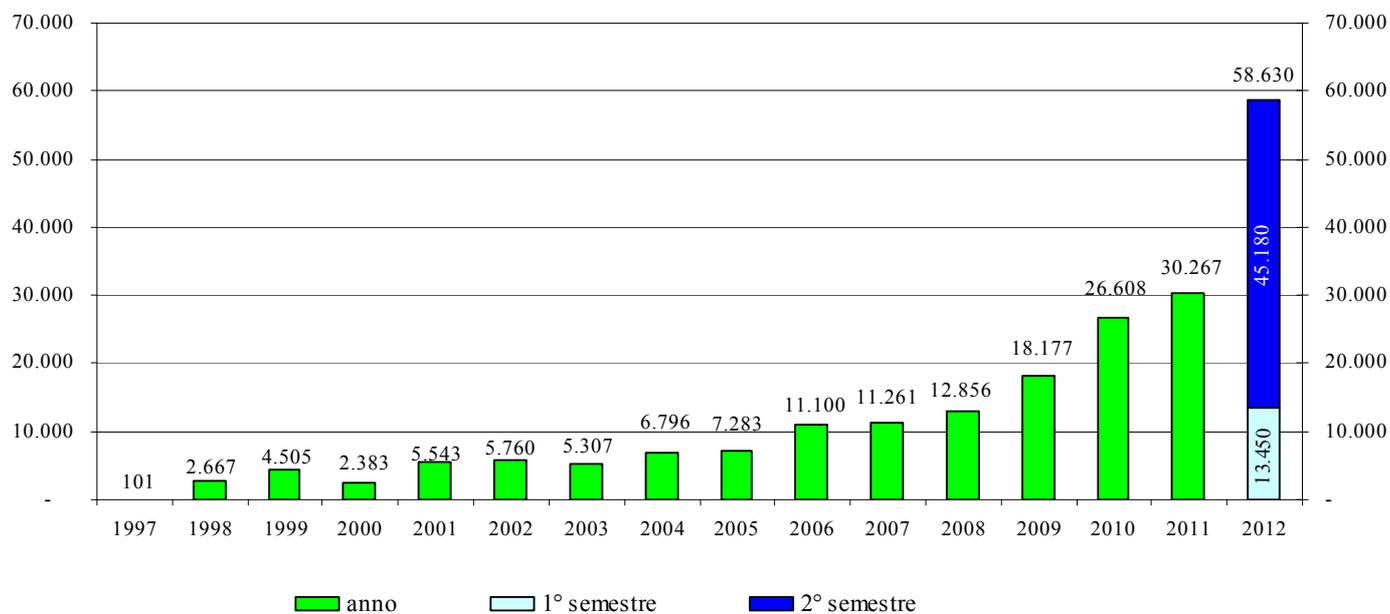
Valori
assoluti

Ricevute da intermediari finanziari e analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione

a.2.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

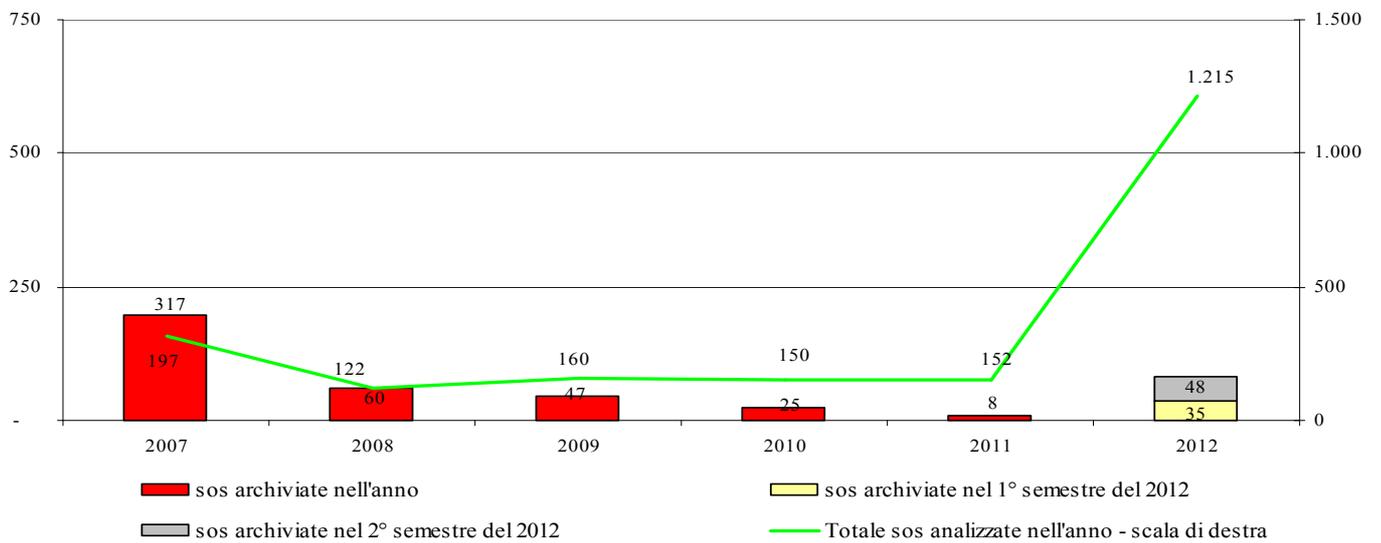
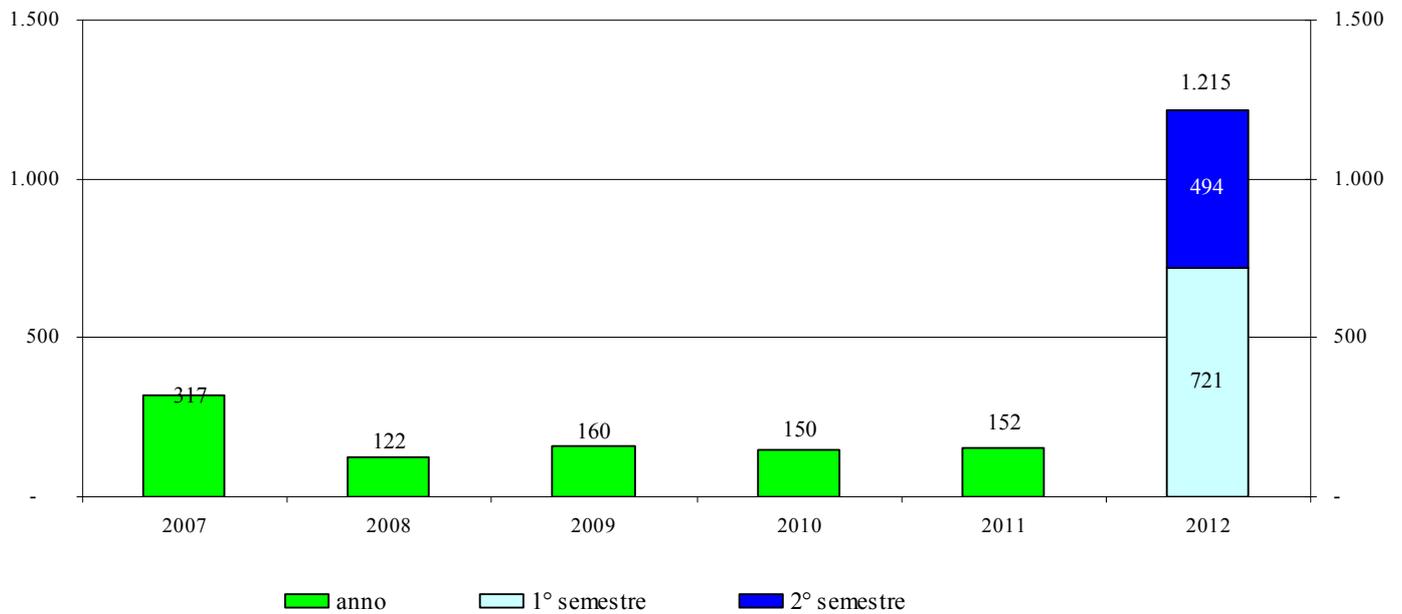


Ricevute da professionisti e operatori non finanziari e analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione

a.2.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



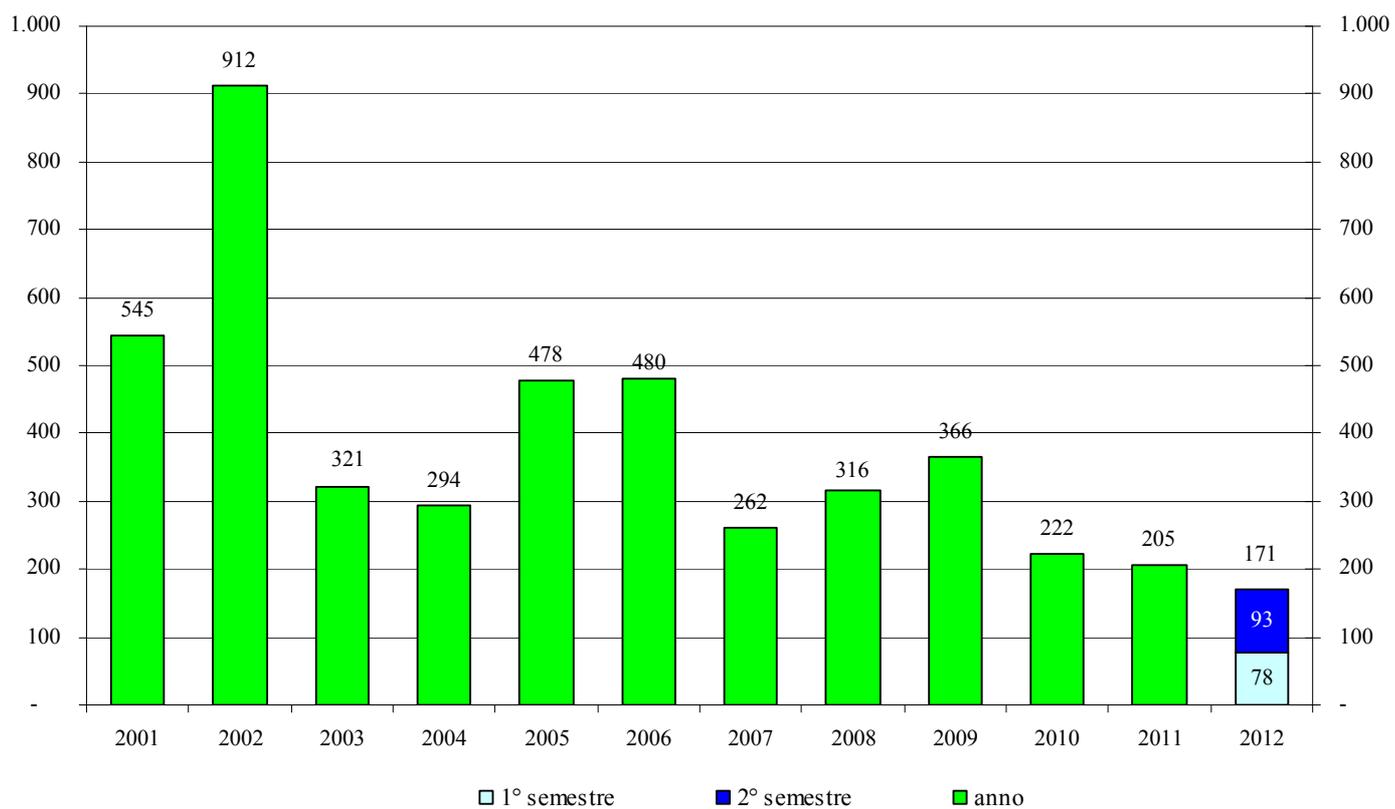
a.3 Segnalazioni di finanziamento del terrorismo

Ricevute

a.3.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.3.2

1/2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
TOTALE	78	93	171
a. ABRUZZO	0	1	1
L'Aquila	0	1	1
b. BASILICATA			
c. CALABRIA			
d. CAMPANIA	1	2	3
Napoli	1	2	3
e. EMILIA ROMAGNA	6	9	15
Bologna	1	1	2
Modena	2	0	2
Parma	1	1	2
Piacenza	0	3	3
Ravenna	1	0	1
Reggio Emilia	0	3	3
Rimini	1	1	2
f. FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0	1
Pordenone	1	0	1
g. LAZIO	8	7	15
Roma	8	7	15
h. LIGURIA	3	0	3
Genova	3	0	3
i. LOMBARDIA	27	51	78
Bergamo	1	2	3
Brescia	2	1	3
Como	1	0	1
Cremona	1	0	1
Lecco	0	2	2
Lodi	0	1	1
Mantova	0	1	1
Milano	17	40	57
Monza Brianza	1	3	4
Pavia	1	1	2
Varese	3	0	3

Ricevute da intermediari finanziari: ripartizione per provincia

a.3.2

2/2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

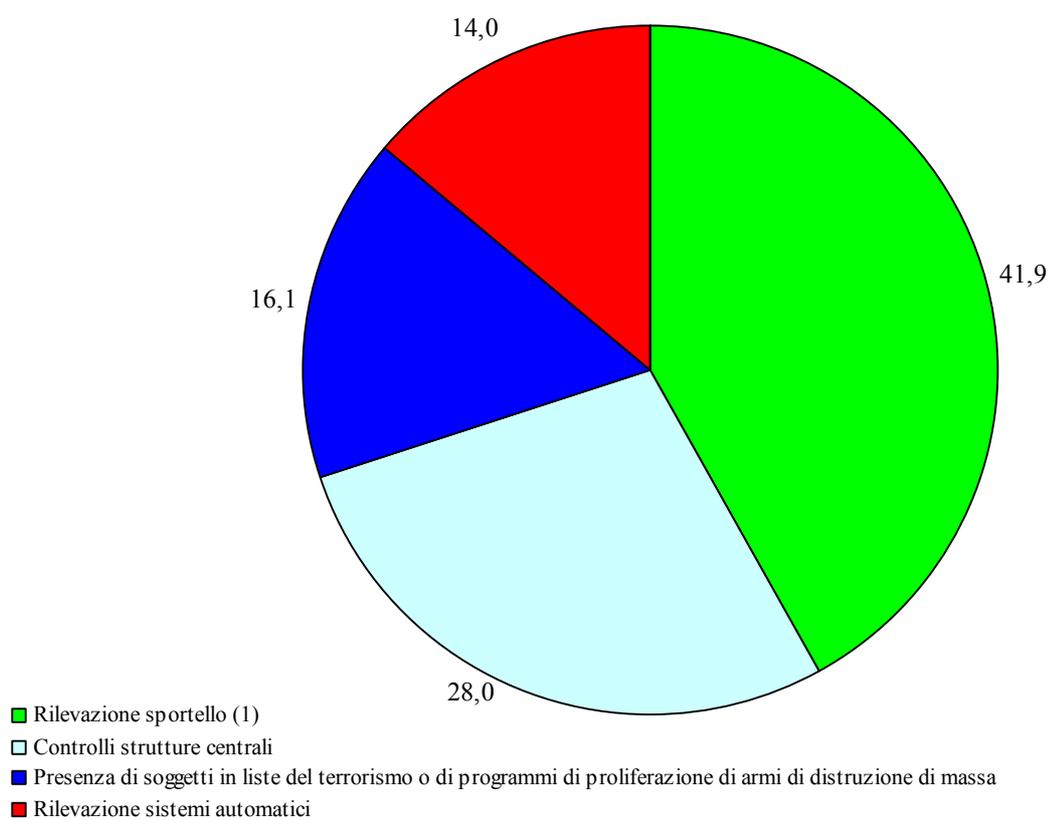
	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
l. MARCHE	0	1	1
Macerata	0	1	1
m. MOLISE			
n. PIEMONTE	1	3	4
Cuneo	1	0	1
Torino	0	3	3
o. PUGLIA	2	1	3
Bari	1	1	2
Lecce	1	0	1
p. SARDEGNA	1	0	1
Olbia Tempio	1	0	1
q. SICILIA	3	0	3
Messina	1	0	1
Palermo	2	0	2
r. TOSCANA	4	3	7
Firenze	0	1	1
Lucca	1	0	1
Pisa	2	2	4
Prato	1	0	1
s. TRENTO ALTO ADIGE	5	2	7
Bolzano	1	1	2
Trento	4	1	5
t. UMBRIA	5	1	6
Perugia	0	1	1
Terni	5	0	5
u. VALLE D'AOSTA			
v. VENETO	7	7	14
Padova	5	4	9
Venezia	0	1	1
Verona	1	0	1
Vicenza	1	2	3
z. ESTERO	4	5	9

Ripartizione delle segnalazioni per origine del sospetto

a.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori percentuali.



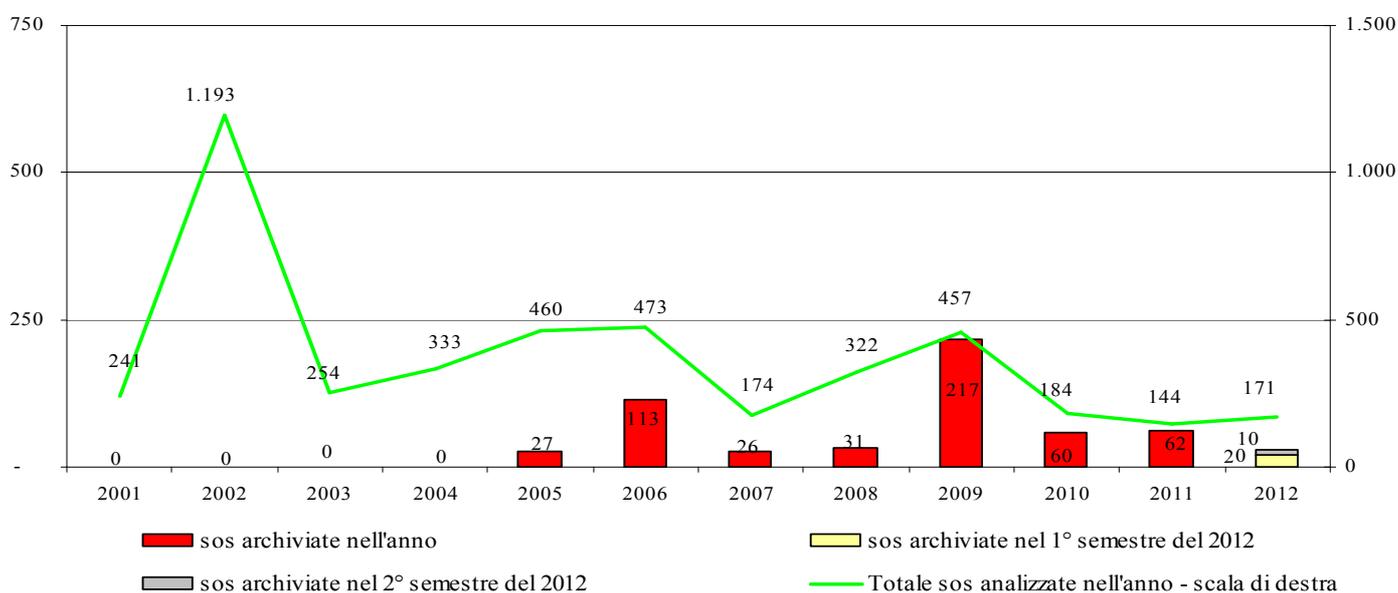
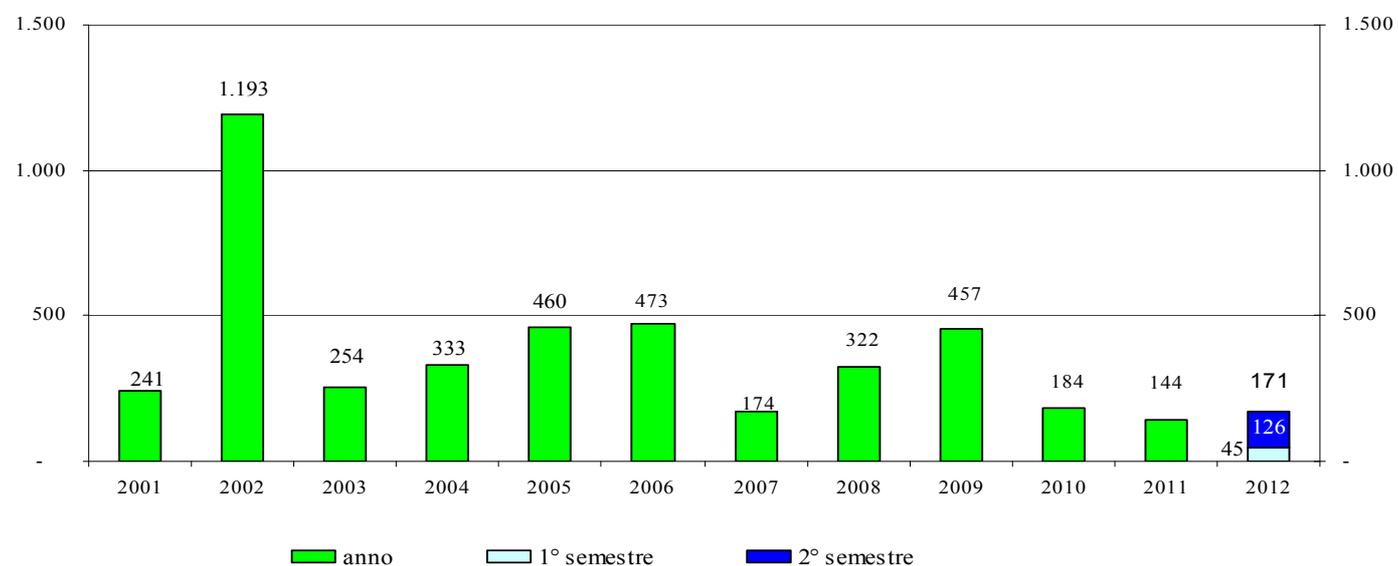
Note:

⁽¹⁾ Diversi segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici verificate nell'ambito delle "attività di sportello".

Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione

a.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Valori assoluti



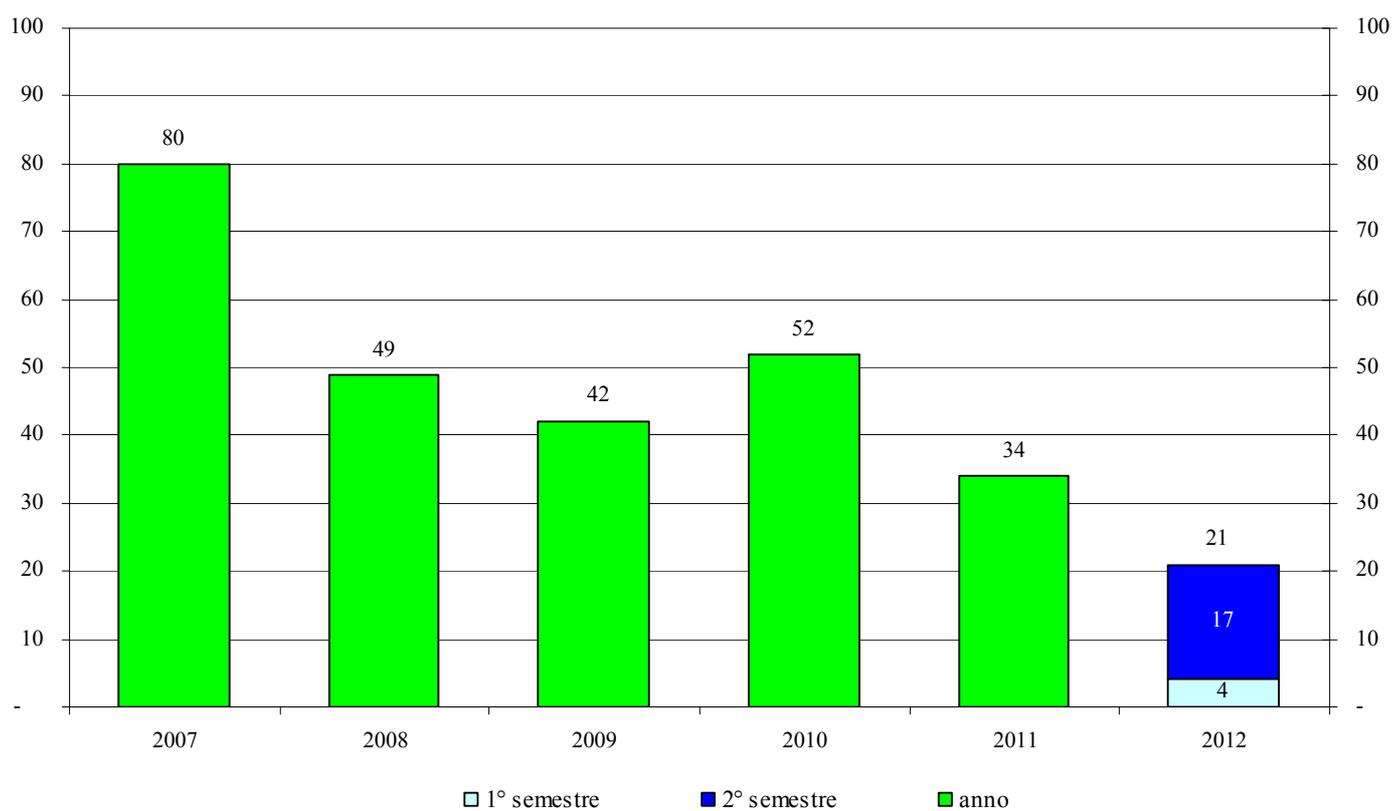
a.4 Segnalazioni di finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa

Ricevute

a.4.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



Ripartizione delle segnalazioni per provincia

a.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

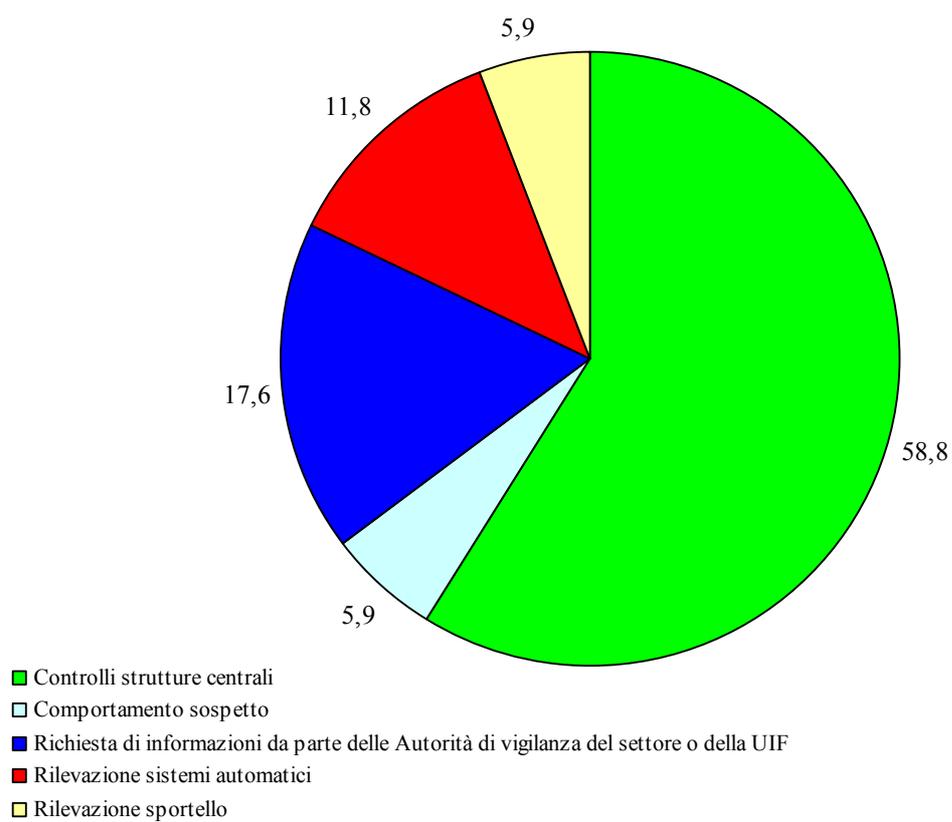
	<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	<i>Anno 2012</i>
TOTALE	4	17	21
e. EMILIA ROMAGNA	1	5	6
Bologna	1	3	4
Modena	0	2	2
g. LAZIO	0	1	1
Frosinone	0	1	1
i. LOMBARDIA	2	1	3
Mantova	0	1	1
Monza Brianza	2	0	2
n. PIEMONTE	0	1	1
Torino	0	1	1
r. TOSCANA	1	0	1
Firenze	1	0	1
v. VENETO	0	1	1
Padova	0	1	1
z. ESTERO	0	8	8

Ripartizione delle segnalazioni per origine del sospetto

a.4.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: secondo semestre 2012. Valori percentuali.

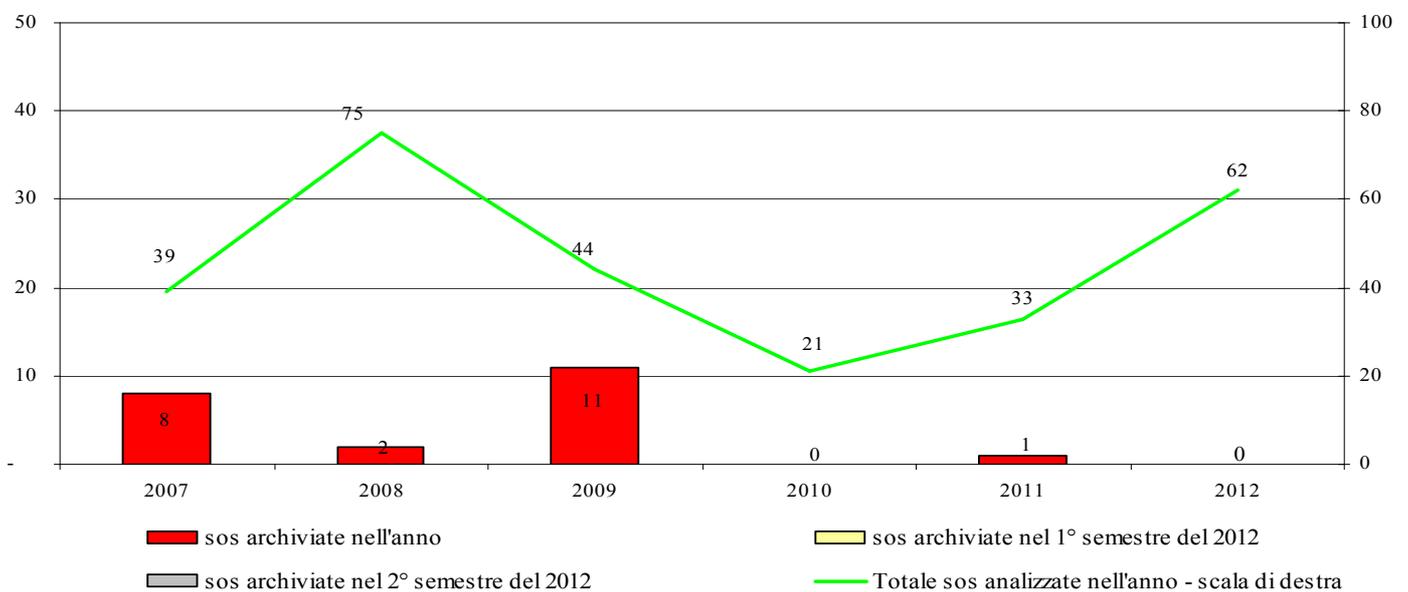
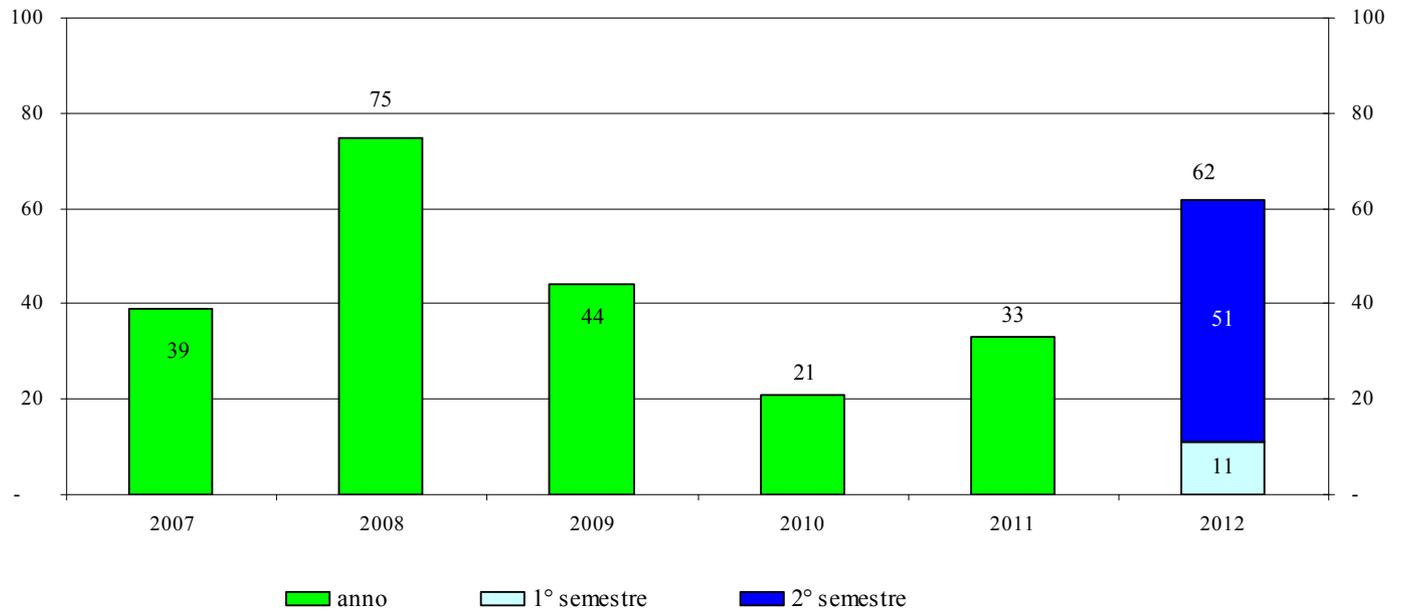


Analizzate con dettaglio sull'esito di archiviazione della lavorazione

a.4.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti



B. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

b.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni
b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	2008	2009	2010	2011	2012	di cui:	
						primo semestre	secondo semestre
Accertamenti ispettivi effettuati	24	18	25	20	17	10	7

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria
b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	2008	2009	2010	2011	2012	di cui:	
						primo semestre	secondo semestre
Denunce ex art. 331 c.p.p.⁽¹⁾	21	77	188	101	158	51	107
<i>di cui:</i>							
• Presentate all'Autorità Giudiziaria					9	2	7
• Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.					149	49	100
Informative utili a fini di indagine⁽²⁾	10	12	22	21	8	4	4

Irregolarità di rilievo amministrativo
b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	2009	2010	2011	2012	di cui:	
					primo semestre	secondo semestre
Omessa segnalazione di operazione sospetta	16	29	62	39	10	29
Violazioni per operazioni "oro"⁽³⁾	5	9	11	7	4	3

Note:

⁽¹⁾ L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

⁽²⁾ Derivanti da accertamenti ispettivi.

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7

b.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere ⁽¹⁾

b.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	2008	2009	2010	2011	2012	di cui:	
						primo semestre	secondo semestre
Richieste inoltrate	97	79	126	172	217	99	118
<i>di cui:</i>							
• Per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria		60	89	128	137	67	70
• Per esigenze di analisi interna		19	37	44	80	32	48
Richieste ricevute	544	697	625	696	723	349	374
<i>di cui:</i>							
• Canale Egmont ⁽²⁾	544	561	482	467	429	216	213
• Canale "FIU.NET" ⁽³⁾		136	143	229	294	133	161

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Valori assoluti

	2010	2011	2012	di cui:	
				primo semestre	secondo semestre
Richieste d'informazioni dall'Autorità Giudiziaria	118	170	247	96	151
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	172	217	87	130

Note:⁽¹⁾ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.⁽²⁾ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.⁽³⁾ Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

C. RASSEGNA NORMATIVA

c.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

c.1.1 Normativa primaria

Decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (cd. II correttivo).

L'articolo 18 del II correttivo ha modificato in più parti il d.lgs. n. 231/2007.

In particolare, in tema di scambio di informazioni, è stato previsto che le Autorità di vigilanza, oltre a collaborare tra loro e con la UIF, collaborino anche con la Guardia di Finanza e la DIA (art. 9, c. 2).

Con riferimento alle modalità di trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette da parte dei soggetti di cui all'articolo 11, c. 3, è stabilito che gli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, c. 2, lett. *b*) del d.lgs. n. 209/2005, e i mediatori creditizi inviino le segnalazioni direttamente alla UIF, nel caso in cui un intermediario di riferimento non sia a priori individuabile.

Gli agenti di cui all'articolo 128-*quater*, c. 7, del TUB¹ inviano la segnalazione direttamente ovvero per il tramite del punto di contatto centrale insediato in Italia dall'IMEL o IP per conto del quale essi operano. La costituzione del punto di contatto è obbligatoria in caso di pluralità di agenti (art. 42, c. 3).

L'articolo 13 del d.lgs. n. 231/2007 è stato modificato per tenere conto dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti. È in particolare stabilito che l'articolo 13, c. 1, lett. *a*) si riferisce a revisori legali e società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico, mentre la lett. *b*) della medesima disposizione fa riferimento a revisori legali e società di revisione senza incarichi su enti di interesse pubblico.

Con riferimento all'obbligo di astensione di cui all'art. 23, c. 1, il II correttivo ha introdotto il c. 1-*bis* e ha stabilito la procedura di restituzione al cliente delle disponibilità finanziarie di sua spettanza, nel caso in cui il destinatario degli obblighi antiriciclaggio non sia in grado di completare l'adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già instaurati o a operazioni-prestazioni professionali in corso di realizzazione. In particolare, la liquidazione deve avvenire tramite bonifico su un conto corrente bancario indicato dal cliente. Il trasferimento è accompagnato da un messaggio che indica alla controparte bancaria che le somme sono restituite per l'impossibilità di rispettare gli obblighi di adeguata verifica del cliente.

Con riguardo all'invio dei dati aggregati all'UIF, il d.lgs. n. 169/2012 ha modificato l'articolo 40 del d.lgs. n. 231/2007, abrogando l'obbligo di trasmissione dei suddetti dati da parte delle società di revisione e delle società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

¹ Si tratta degli agenti che prestano servizi di pagamento per conto di istituti di moneta elettronica (IMEL) o istituti di pagamento (IP) comunitari.

In tema di limiti all'uso del contante, fra i soggetti di cui all'articolo 49, c. 1, del d.lgs. n. 231/2007 per il tramite dei quali è possibile trasferire valori superiori alla soglia di 1.000 euro, sono stati inclusi anche gli IP, quando questi ultimi prestano servizi di pagamento diversi da quelli di rimessa.

Inoltre, con norma di interpretazione autentica introdotta all'articolo 27, c. 1-ter, del d.lgs. n. 141/2010, è stato chiarito che costituiscono violazione dell'articolo 49 l'emissione, il trasferimento e la presentazione all'incasso di assegni bancari e postali, di assegni circolari, vaglia postali e cambiali privi dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e della clausola di non trasferibilità per importi pari o superiori al limite di 1.000 euro. Inoltre, costituiscono violazione dell'articolo 49 il trasferimento e la presentazione all'incasso di assegni bancari e postali all'ordine del traente da parte di soggetto diverso.

Per la violazione delle disposizioni previste dall'art. 49 in materia di libretti al portatore, è stato altresì stabilito che i limiti edittali siano fissati nella misura dal 30 al 40% del libretto stesso (art. 58, commi 2 e 3).

Una deroga all'articolo 49, c. 1, è stata prevista per i soggetti che, ai sensi del nuovo art. 17-bis del d.lgs. n. 141/2010, svolgono in modo professionale l'attività di cambiavalute nei confronti del pubblico. Per tali soggetti è stabilito un limite di 2.500 euro per le operazioni di negoziazione a pronti di mezzi di pagamento (art. 49, c. 1-bis).

Infine, in materia di prevenzione e contrasto del finanziamento del terrorismo, l'articolo 18 del II correttivo ha modificato le disposizioni del d.lgs. n. 109/2007, non solo sostituendo l'espressione "Ufficio Italiano dei Cambi" con quella di "Unità di informazione finanziaria", ma disponendo anche che la composizione del Comitato di Sicurezza Finanziaria sia integrata da due rappresentanti designati, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo economico e dall'Agenzia delle Dogane.

Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge n. 135 del 7 Agosto 2012.

Con il d.l. n. 95/2012, convertito con l. n. 135/2012, è stata prevista l'incorporazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane, a decorrere dal 1° dicembre 2012. Conseguentemente, l'Agenzia delle Dogane ha assunto la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 116/2009, nonché degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della legge n. 110/2012, l'articolo 1, c. 1, della legge n. 190/2012 ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione incaricata di svolgere un'attività di controllo, di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

È fra l'altro previsto che il Governo emani un codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che sarà integrato e specificato da un codice adottato da ciascuna pubblica amministrazione (art. 1, c. 44).

Nel testo del codice penale sono state sostituite le disposizioni in materia di concussione (art. 317 c.p.) e corruzione per l'esercizio della funzione di cui all'articolo 318 c.p., nonché inseriti i reati di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.) e traffico di influenze illecite (art. 346-*bis* c.p.). Nel codice civile è stato inserito il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).

